



# RISOLUZIONE

DECISIONE DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 15 AGOSTO 2020

## IL GREEN NEW DEAL COME VIA D'USCITA DALLA CRISI

Fin dalla loro nascita, i Verdi si sono impegnati a proteggere l'ambiente e il clima. I prossimi anni saranno cruciali per capire se siamo ancora in grado di fermare il surriscaldamento del clima e il crollo della biodiversità. Per mantenere il nostro pianeta vivibile anche per i nostri figli e nipoti, sono necessarie misure più coraggiose e intelligenti e soprattutto più rapide. **I Verdi esigono quindi un bilancio climatico positivo per il clima in Svizzera al più tardi a partire dal 2040.**

L'interminabile corsa alla crescita economica si basa oggi sullo sfruttamento indiscriminato ed eccessivo delle risorse naturali, le quali però sono limitate. In tal modo si distruggono le fondamenta stesse della vita umana e si mette in pericolo il futuro delle giovani generazioni. La crisi climatica, alla cui origine vi sono queste politiche di crescita sfrenata, è oggi ben visibile da tutti. Ora più che mai è urgente limitare la produzione, il consumo, gli investimenti, il consumo d'energia e di materie prime a un livello globalmente accettabile. Chi sostiene che la giustizia sociale possa essere finanziata solo tramite una crescita costante, distruggerà sul lungo termine le fondamenta stesse di una società pacifica e giusta. La sola efficienza energetica non salverà il clima: per farlo è pure necessario adottare stili di vita e un'economia sostenibili a livello globale.

Per raggiungere l'obiettivo di una società ecologica e socialmente giusta dobbiamo trasformare radicalmente la nostra economia. La pandemia di coronavirus ci ha messo a dura prova, rivelando brutalmente i limiti di un'economia globalizzata legata al solo profitto a breve termine. Dobbiamo dunque fare in modo che la crisi economica non peggiori lo squilibrio ecologico e le disuguaglianze socio-economiche. **Per questo motivo i Verdi esigono che gli investimenti destinati ad arginare la crisi economica dovuta alla pandemia di coronavirus siano destinati anche a favorire un futuro equo dal punto di vista sociale ed ecologico. Invece di salvare l'industria "grigia" del passato, dobbiamo spianare la strada all'economia verde e sociale del futuro!** Ecco perché ci impegniamo a tutti i livelli istituzionali per un nuovo contratto sociale.

**Il Green New Deal è il nostro piano per limitare l'impatto della crisi economica sulla popolazione, accelerando al contempo la trasformazione socio-ecologica dell'economia e della società.** Le reazioni dei nostri attivisti, i numerosi successi elettorali dei Verdi a livello comunale, cantonale, federale e internazionale, nonché il movimento dei giovani scioperanti per il clima, ci dimostrano che nella popolazione si è ormai radicata la convinzione che è necessario cambiare. **Oggi è il momento giusto per un Green New Deal ambizioso!**

**Questa risoluzione rappresenta la nostra risposta alla crisi climatica, ambientale ed economica ed è il segnale di partenza per un impegno deciso da parte dei Verdi a favore del Green New Deal.** Nei prossimi mesi, promuoveremo il Green New Deal a tutti i livelli politici: nelle strade, nei parlamenti e nei governi.

## **ORA O MAI PIÙ: PER UNA SVIZZERA POSITIVA DAL PUNTO DI VISTA CLIMATICO ENTRO IL 2040!**

Al più tardi entro il 2040 la Svizzera dovrà aver raggiunto un bilancio climatico positivo, ossia assorbire più gas a effetto serra di quanto non ne emetta. Solo così il nostro paese potrà ripagare il suo debito storico nell'ambito del riscaldamento climatico. Per raggiungere questo obiettivo i Verdi hanno lanciato nell'agosto del 2020 un piano climatico globale che include tutta una serie di misure concrete nei settori più diversi, come l'edilizia, i trasporti, l'industria, il trattamento dei rifiuti, l'economia agroalimentare, le emissioni importate, il sequestro di carbonio, la produzione di energia e la finanza. Per evitare la catastrofe climatica dobbiamo agire molto rapidamente.

Ecco perché i Verdi esigono:

- **Un bilancio climatico positivo entro il 2040.** A partire da quella data, la Svizzera dovrà prelevare dall'atmosfera più gas a effetto serra di quanti ne immetta.
- **La cessazione degli investimenti statali in settori dannosi per il clima**, in modo da evitare che i soldi dei contribuenti siano fonte del surriscaldamento del clima.
- **Una piazza finanziaria incentrata sulla sostenibilità.** Le attuali strategie d'investimento non solo danneggiano il clima, ma minacciano pure sul medio e lungo termine la stabilità del nostro sistema economico e finanziario. Ecco perché dobbiamo porvi fine rapidamente.
- **L'introduzione di provvedimenti correttivi alle frontiere sulle importazioni meno efficienti in termini di emissioni di carbonio**, in modo che la produzione di beni che causano grandi emissioni di CO2 non sia trasferita all'estero.
- **L'introduzione di un freno al CO2 analogo al freno alla spesa**, in modo che qualsiasi nuova legge o emendamento legislativo che comporti un peggioramento della protezione del clima possa essere accettata solo dalla maggioranza assoluta di tutti i membri delle Camere Federali.
- **Il potenziamento dei circuiti economici locali.** È necessario che il commercio internazionale copra solo il fabbisogno di beni che non possono essere prodotti localmente. Per questo è necessario imporre alle importazioni elevati standard di qualità e internalizzare i costi esterni, ad esempio quelli del trasporto di queste merci.

## **PER UN'ECONOMIA A PROVA DI CRISI: RAFFORZARE LA RESILIENZA ECONOMICA!**

La pandemia di coronavirus ha causato il più grave crollo economico da decenni a questa parte. Margini ridotti ai minimi termini e riserve di capitale proprio troppo esigue hanno lasciato poco margine di manovra per superare la crisi a numerose imprese e ai lavoratori indipendenti. Ecco perché sono necessari ulteriori programmi di stimolo economico. Questi programmi devono tuttavia essere basati in modo sistematico su chiari criteri ecologici e sociali. Non basta infatti combattere i sintomi della crisi a breve termine, bisogna accelerare la trasformazione verso un'economia sociale, ecologica e resiliente e creare le condizioni

che consentano ai paesi del Sud di combattere la povertà senza dover contribuire al surriscaldamento del clima. Ecco perché i Verdi chiedono:

- **Programmi di aiuto "covid-19" basati su criteri ecologici e sociali.** Vogliamo utilizzare la crisi come un'opportunità per gettare le basi per il futuro.
- **La messa a disposizione dei mezzi finanziari necessari per sostenere gli investimenti nell'innovazione.** Ciò significa ad esempio rinunciare al rimborso dei crediti "covid" se gli investimenti effettuati soddisfano i criteri ecologici. Ciò ci permette pure di aumentare rapidamente gli investimenti nei campi dell'efficienza energetica, della riduzione di CO<sub>2</sub>, della ricerca e dello sviluppo tecnologico per servizi e prodotti compatibili con la protezione del clima.
- **Un piano di investimenti statali nella Green Economy.** Utilizzando gli investimenti pubblici abbiamo l'opportunità di accelerare la transizione ecologica del nostro sistema economico.
- **Un'offensiva generale in termini di ricerca e di sviluppo.** Le innovazioni tecnologiche e le loro applicazioni nell'economia e nella società devono essere urgentemente incentivate in modo da salvaguardare la competitività della nostra economia e da incentivare l'impegno nei settori determinanti per il suo futuro.
- **Il rafforzamento dell'economia circolare.** Dobbiamo salvaguardare in modo rigoroso e sistematico le limitate risorse del nostro pianeta.
- **Il rimpatrio delle infrastrutture critiche e delle produzioni economiche vitali per l'economia del nostro paese.** Si tratta di limitare la nostra dipendenza dalle fragili catene di approvvigionamento, in particolare nel settore sanitario.
- **L'abbandono del concetto del PIL, sostituendolo con l'Indice del Progresso Sociale (IPS), oppure con l'IWI (Inclusive Wealth Index), oppure ancora con la felicità nazionale lorda,** ciò al fine di guidare lo sviluppo del nostro paese sulla base di un'autentica prosperità sociale e non di una semplice crescita economica numerica.
- **La realizzazione di un sistema fiscale equo.** In quanto paradiso fiscale internazionale, la Svizzera ha il dovere di creare un sistema fiscale più responsabile, più equo ed equilibrato, in modo che tutti traggano beneficio dai guadagni della globalizzazione. Ciò implica che il plusvalore sia tassato laddove viene prodotto.
- **Priorità alle imprese responsabili nell'aggiudicazione di appalti pubblici.** Le imprese che s'impegnano alla neutralità climatica e prodotti locali o importati che soddisfano i criteri ecologici e sociali (Bio, Fair Trade, ecc.) devono ottenere un trattamento preferenziale a tutti i livelli della pubblica amministrazione e in tutte le gare d'appalto.

## **RAFFORZARE LA COESIONE SOCIALE: GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DELL'INTERA POPOLAZIONE!**

La pandemia di coronavirus ha dimostrato che in caso d'emergenza enormi risorse personali e sociali possono essere mobilitate. Essa ci ha anche illustrato in modo esemplare l'importanza e il valore della "solidarietà vissuta", di servizi pubblici efficaci e di uno stato sociale forte per garantire un corretto funzionamento della società. In futuro l'economia e la società nel loro insieme non devono solo prendersi cura dei limiti dettati da considerazioni ecologiche. Noi Verdi vogliamo anche che la società sia inclusiva, che coinvolga e che avvantaggi tutte le fasce della popolazione. Occorre quindi che la trasformazione ecologica si svolga in modo socialmente responsabile. A tale scopo occorre rafforzare la partecipazione di tutta la comunità, rafforzare le pari opportunità ed evitare l'emergenza sociale.

Ecco perché i Verdi esigono:

- **Una migliore distribuzione e tutela del lavoro a tempo parziale, di quello casalingo e delle cure domestiche.** L'importanza sociale di questi lavori, tuttora svolti nella stragrande maggioranza dei casi da donne, deve essere finalmente riconosciuta sia per quanto riguarda il salario, sia per quel che concerne il regime previdenziale. Occorre inoltre valorizzare maggiormente il volontariato.
- **Una migliore conciliabilità fra professione e famiglia.** Per conciliare lavoro e famiglia occorrono strutture di assistenza all'infanzia a costi contenuti anche in tempi di crisi.
- **L'avvio di un'offensiva sulla formazione continua e sulla riqualificazione professionale degli adulti.** Occorre creare nuove opportunità lavorative per le persone che perdono il loro impiego in settori economici sottoposti a cambiamenti strutturali. Questa misura contribuisce pure ad affrontare la carenza di manodopera qualificata nei settori in crescita.
- **Un maggiore sfruttamento delle opportunità offerte dalla digitalizzazione per promuovere il telelavoro, una migliore conciliazione di professione e famiglia, una migliore qualità di vita e per tutelare l'ambiente.** Tutto ciò riducendo nel contempo l'impronta di carbonio dell'intero settore e facendo in modo che gli incrementi di produttività vadano anche a vantaggio dei dipendenti, ad esempio tramite una riduzione dell'orario lavorativo o la creazione di un reddito di base. I vantaggi della digitalizzazione devono essere sfruttati meglio anche nell'ambito dell'istruzione e dell'e-government, ossia nel processo di ammodernamento dell'amministrazione pubblica dello stato.
- **Una migliore regolamentazione dell'economia online.** Occorre garantire che l'economia digitale non porti a una sostanziale erosione del diritto del lavoro a scapito degli occupati. Persone che ricevono gran parte degli incarichi da uno stesso operatore di servizi devono essere assicurati alla stessa stregua degli altri impiegati (vedi UBER).
- **Il rafforzamento della solidarietà internazionale.** La crisi causata dalla pandemia di coronavirus ha avuto ripercussioni drammatiche in molti paesi del terzo mondo. La Svizzera deve dare l'esempio, aumentando i propri finanziamenti alla cooperazione internazionale fino allo 0,7% del PIL e accogliendo in condizioni dignitose un maggior numero di richiedenti l'asilo.
- **Il potenziamento dei servizi pubblici.** Noi Verdi vogliamo un servizio pubblico forte, che garantisca la coesione sociale fornendo servizi di qualità per l'intera popolazione. Lo stato deve essere in grado di fornire prestazioni di base a prezzi accessibili in ambiti come la salute, i trasporti pubblici, la formazione, ecc.). Esso deve inoltre essere un datore di lavoro modello.